



I dischi della settimana

- 1) No Means No, *Zero plus two One* (Alternative Tentacles)
- 2) Tom Waits, *Night on Earth-Original Soundtrack* (Island)
- 3) Nirvana, *Nevermind* (Geffen)
- 4) Pura Freska, *Na bruta banda* (Bmg Ariola)
- 5) Tumor Circus, *Omonimo* (Alternative Tentacles)
- 6) Red Hot Chili Peppers, *Blood, sugar, sex, magix* (Warner Bros)
- 7) Beggars Ita, *Blagganuffin* (Words of warning)
- 8) The Golden Palominos, *Drunk with passion* (Nation)
- 9) Black Rose, *The room inside* (Contempo)
- 10) Garland Jeffreys, *Don't call me buckwheat* (Rca)

Garland Jeffreys

A cura della discoteca Managua, via Avicenna 58

DOCKPOP

DANIELA AMENTA

Dall'Olanda Urban Dance Squad rumore e furia cosmopolite



Un membro degli «Urban Dance Squad»

Ecco finalmente a Roma i pirotecnici e geniali «Urban Dance Squad». Arrivano dall'Olanda e domani sera si esibiranno al Palladium (piazza Bartolomeo Romano, 8). Diciamo subito che il gruppo capitanato dall'ame-taminico Rude Boy Remington è il «caso» sonoro dell'anno grazie al disco *Life'n perspectives of a genuine crossover*, ottima prova anche se leggermente meno incisiva di *Mental Floss for the globe*, il loro 33 giri d'esordio che nel '90 mandò in visibilo l'incisa la schiziosa critica inglese e americana. Il segreto della band sta nella capacità di mescolare rock, rap, funk e hardcore in un impasto anticonvenzionale e originalissimo. A differenza, però, delle «posse» che si esprimono attraverso il rap e hip-hop utilizzando delle basi campionate e preincise, i cinque «Urban» suonano davvero. E suonano alla grande soprattutto dal vivo come dimostrano durante la loro «prima» italiana ad Arezzo, due anni fa, quando il '90 mandò rimase letteralmente ipnotizza-

to dall'irruenza fragorosa e magnetica di questa splendida formazione. «Hanno spogliato la musica fino ad arrivare all'essenza di tempo, rumore e furia» c'è scritto nelle note biografiche dell'ensemble. In effetti il loro suono riporta alla mente l'energia primordiale del rock che, unita agli estremismi ritmici del punk ed alla spavalderia vigorosa della musica nera li rende unici al pari dei «Living Colour». Il biglietto costa 25 mila lire.

Nitzer Ebb: lunedì ore 21.30 al Black Out (via Saturnia, 18). Sono tra i più accreditati protagonisti dell'«electro-noise» europeo. Pro- vengono da Belgio e la loro musica danza- bilissima ed ossessiva recupera spunti dall'house music e dall'eletto-beat. Cinque dischi all'attivo e una lunga carriera cementata attraverso esibizioni dal vivo li rendono particolarmente affascinanti e un tantino «cool».

Walters: giovedì al cinema Astra (viale Ionio, 225). Ritorna nella nostra città la band fondata nel 1964 da Bob Marley. Dell'«organico originale», all'epoca si chiamavano «Wallin Walters», è rimasto tra gli altri il cantante-percussionista Bunny Wailer. Reggae solido e solare, pure se un pò datato, che scalda il cuore e mette di buon umore.

Cristal Waters: domenica al Piper (via Tagliamento, 9). È l'attuale reginetta della «dance-music», e con le sue canzoncine leggere ed orecchiabili, miss Waters ha scalato anche le classifiche italiane imponendosi con il brano *La da dee la da da che*, briosa a parte, parla dei problemi dei senza casa.

Nino D'Angelo: domani al Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano). Non è più biondo platino e questo cambiamento di look - promette lui - coincide anche con una sterzata in termini artistici. Non più il «kitch napoletano» e la retorica becera (che gli hanno, comunque, fruttato miliardi) ma pezzi più impegnati, quasi d'autore. Sarà vero?

Progressive rock Roma: stasera al Teatro Olimpico. Vi ricordate il rock sinfonico dei primi Genesis o le melodie barocche dei vecchi Yes? Bene, gli amanti del genere avranno di che godere con questa *manifestazione-concorso* che prevede l'esibizione dei «Levathan» e dei «Gallian Farm». Per maggiori informazioni tel. 3291228.

Palladium: (piazza Bartolomeo Romano, 8). Stasera concerto di «10 incoscienti ma bra-

vi», ovvero il Gruppo Volante di Stefano Design, fumettista con la passione delle big-band. Ingresso gratuito.

Antonio Persa: lunedì alle 19.00 presso il Ceis fondato da Don Picchi a Torvaianica (Lungomare delle Meduse, 305). Concerto dei cantautori Gabriele Pellegrini e Antonio Persa. Quest'ultimo dice di sé: «I miei concerti non assomigliano a floni preconcettuali per promozioni artefatte e inquinate da comportamenti mafiosi». Ha realizzato un disco intitolato *Irriducibilmente... ancora canto*.

Musica per Natale: da martedì a venerdì presso la Galleria Colonna. Una iniziativa curiosa e molto carina giacché ogni pomeriggio, per salutare l'arrivo delle festività natalizie, si esibiranno gratuitamente gruppi di gospel, flamenco e musica nera specializzati nel canto «a capella». Martedì è la volta di *Amabutho the soul of Soweto*, mercoledì di *Alba Acustica*, giovedì degli *Ebony*. Ne ripareremo.

Classico: (via Libetta, 7). Lunedì e martedì musica dal vivo con i «Masculine-Feminine», gruppo che fa parte dell'avanguardia new-yorkese ed è stato prodotto da Sakamoto. Si tratta di un quartetto che propone una combinazione di soul e melodie «fresche e sensuali». Mercoledì, tra echi mediterranei e sequencer, tornano invece i «Tuckiana».

Alphus: con una nuova politica gestionale riapre il locale di via del Commercio, 35. Vi segnaliamo l'appuntamento di domenica curato dal dj Lampadread di radio Onda Rossa e da Don Roco del «Sud Sound system». Dopo le danze, verrà proiettato il film *They harder they come*.

Big Mama: (vicolo S. Francesco a Ripa, 18). Lunedì rhythm'n'blues coi «Bad Stuff», martedì e mercoledì rock-blues con i «Mad Dogs». Giovedì ancora musica dal vivo con i «No jazz at all».

Music Inn: (Largo dei Fiorentini 3). Stasera concerto da non perdere con il «Quartetto Fortuna», composto da Eugenio Colombo (sax e flauto), Massimo Nardi (chitarra), Bruno Tommaso (basso) e Ettore Fioravanti (batteria). Musica densa di colori, magica e avvolgente nella sua insauribile estensione geografico-culturale, essenzialmente rivolta verso le aree mediterranee e meridionali. Domani è di scena il «Quartetto Wonder-land» del pianista Stefano Sabatini con Maurizio Giannarco, Francesco Puglisi e Roberto Gatto. L'occasione dal vivo per presentare l'ultimo e assai positivo lavoro discografico del pianista e compositore. Domenica serata di musica e video, con il «Trio Music Inn».

Associazione Culturale De Stijl: (Via Bruno

le grinfie di uno spietato bracconiere. Il magico mondo di Disney si è popolato, per questo ventunesimo film d'animazione, di molti nuovi amici. Piccoli Koala, colorati lucertoloni, veloci canguri, sinuosi serpenti e una maestosa aquila reale. Per realizzare quest'ultimo sofisticato prodotto, la Walt Disney ha utilizzato una nuova tecnica che consente una perfetta colorazione dei disegni grazie ad un elaborato sistema elettronico. L'alta tecnologia, la fantasia e la creatività dell'equipe di Disney ha realizzato un altro emozionante film d'animazione.

Gli assassini vanno in coppia. Regia di Piero Natoli, con Piero Natoli, Paola Pitagora, Massimo Bonetti, Manuela Gatti, Franco Interfrenghi e Nicola Di Pinto. Al cinema Politecnico.

Un thriller all'italiana in cui la tensione è sfumata dalla comicità di alcune situazioni e resa più emozionante dall'immancabile storia d'amore. In una famiglia borghese dalla vita regolare e priva di sorprese un evento straordinario e imprevedibile innesca un progressivo e inesorabile processo di rottura. Roberto e Francesca sono una coppia come tante, lui è un avvocato ed esercita nello studio di suo suocero, lei una donna elegante e sofisticata. Un giorno Roberto riceve una lettera da parte di una donna, Margherita, il suo primo amore nato fra i banchi del liceo. Il giorno successivo, mentre si sta rilassando in un bagno turco, si trova ad essere il testimone involontario di un brutale omicidio. Denuncia l'accaduto alla polizia, ma il corpo non viene ritrovato e nessuno crede alla sua storia, neanche la moglie. Gli assassini intanto sono sulle sue tracce e Roberto è costretto a lasciare la sua famiglia. Dapprima viene accolto da una donna eccentrica, c'è di professione è attrice e costumista teatrale.

Bianca e Bernie nella terra dei canguri. Regia di Hendel Butoy e Mike Gabriel, disegni di Karen Keller e Robert Walker, musiche di Bruce Broughton. Al cinema Rouge et Noir.

I due dinamici e intrepidi agenti di salvataggio, Bianca e Bernie, tornano sul grande schermo a tredici anni di distanza dal loro primo successo cinematografico per raccontare la loro ultima strepitosa avventura. I due simpatici topolini si imbarcano per l'Australia, dove un bel bambino biondo di nome Cody cerca di salvare una povera aquila dal-



Françoise Fabian in «Riflessi in un cielo scuro»

CINEMA

PAOLA DI LUCA

Riflessi di vita in un cielo scuro nel nuovo film di Salvatore Maira

Riflessi in un cielo scuro. Regia di Salvatore Maira, con Françoise Fabian, Anna Kanakis, Valene Perrine e Peter Stormare. Al cinema Alcazar.

Fra le silenziose pareti di un appartamento borghese si consuma il dramma di Chim e Valeria, due donne sole e stanche di vivere. Valeria ha superato i cinquant'anni e la sua vita ha ormai perso per lei ogni significato. Rimasta sola decide di lasciare anche la sua professione di medico, ultimo legame con la vita, e dedicarsi all'unica cosa che le procura qualche sensazione: il bere. Chim ha solo ventisei anni, ma la dipendenza dall'eroina ha trasformato le sue giornate in un tunnel d'angoscia. Sotto questo cielo plumbeo e opprimente, le due donne si trascinano verso una consapevole autodistruzione. Ma il tenue riflesso di un raggio di sole si insinua anche nella loro vita e l'amicizia che na-

sce spontanea gli fa sentire di nuovo un pò di calore. Decidono allora di darsi un'ultima possibilità e si rinchiudono in un appartamento per vincere insieme le loro sofferenze. Il film racconta la lenta rinascita di queste due donne, il lento riemergere dei sentimenti in due anime inardite.

Bianca e Bernie nella terra dei canguri. Regia di Hendel Butoy e Mike Gabriel, disegni di Karen Keller e Robert Walker, musiche di Bruce Broughton. Al cinema Rouge et Noir.

Da non mancare

ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 13 dicembre 1991



I libri della settimana

- 1) Barlow *Tomo presto* (Sellerio)
- 2) Locatelli-Martini, *Mi manda papà* (Longanesi)
- 3) Calvino, *Romanzi e racconti* (Mondadori)
- 4) Gordimer, *Storia di un uomo* (Feltrinelli)
- 5) Hart, *Il danno* (Feltrinelli)
- 6) Riotta, *Cambio di stagione* (Feltrinelli)
- 7) Simonon, *la neve era sporca* (Adelphi)
- 8) Bocca, *Il provinciale* (Mondadori)
- 9) Ripley, *Rossella* (Rizzoli)
- 10) Follet, *Notte sull'acqua* (Mondadori)

Italo Calvino

A cura della libreria Feltrinelli, via del Babuino 39

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

La chitarra di Al Di Meola e il progetto «World Sinfonia»



Il chitarrista Al Di Meola stasera al St. Louis

Supponiamo che un giovane chitarrista, alle prime armi, voglia avvicinarsi, magari con l'ausilio di un disco, alla musica di tre eccezionali guitarmen. Bene, ora va detto che una delle punte di diamante in questo senso rimane a distanza di 10 anni *Friday Night in San Francisco*, 60 minuti di musica (flamenco, blues e un pò di ironia compiaciuta) eseguita magistralmente da tre maestri delle 5 corde: lo spagnolo Paco De Lucia, l'inglese John McLaughlin e lo statunitense Al Di Meola. Ma è proprio su quest'ultimo che punteremo il dito. Definito a ragion di merito il chitarrista più veloce della sua ombra. Attratto dalla musica country e affascinato dallo stile *picking* di Doc Watson, Al sarebbe potuto diventare un rivale terribile del grande Chet Atkins se non avesse sentito ed amato il chitarismo di Larry Coryell, che lo condusse verso altre sonorità. La sua fama giunge alle orecchie di Chick Corea che nel 1974 lo chiama per sostituire Bill Connors nell'orchestra che egli dirige con Stanley Clarke. Con il passare del tempo il virtuos-

simo lascia il campo ad una musica più legata al concetto di ricerca tematica. Appoggiate da ricerche armoniche e ritmiche spesso audaci, la densità pulsante, la verva stimolante e la sensualità esotica del suo discorso conferiscono alla sua arte dei tratti molto singolari. Appuntamento di sicuro interesse quello in programma stasera al St. Louis (doppio concerto ore 21 e 23), con l'Al Di Meola World Sinfonia.

ARTE

ENRICO GALLIAN

«Editalia» mette in mostra tutta la propria storia



Caria Accardi, «Gingio nero bianco» 1969 (particolare)

In occasione dei suoi venticinque anni di attività la galleria Editalia «Qui arte contemporanea» - via del Corso 525 orario: 10.30/13; 16.30/20 chiusa la domenica e il lunedì mattina - da oggi e fino al 18 gennaio, mette in mostra la propria storia. Galleria nata, come recita il comunicato stampa, dalle testarde discussioni di un gruppo di artisti «dal temperamento vivace», Giuseppe Capogrossi, Ettore Colli, Leoncillo, Piero Sadun, Lucio Fontana e Victor Pasmore, da un manipolo di critici militanti come Marisa Volpi e poco più tardi Lorenza Trucchi, e dall'aiuto dell'editore Lido Bozzini. La galleria fin dal suo primo apparire stilò un programma di tutto rispetto e si prefiggeva di mettere «ordine» nelle vicende d'arte di quel periodo.

Negli anni a venire, mano a mano, pur conservando la gagliardia degli inizi, volle acquistare il primato al quale le vetuste gallerie ambiscono quello, per intenderci, di contenitore di memorie «conservatrici» a tutela del patrimonio culturale e storico di questa Roma artistica. Mostra celebrativa dunque, dove vengono proposte 46 opere di artisti che rappresentano il meglio della attività espositiva della galleria, ma anche proposte culturali per il futuro a 10 anni alla fine del secolo. In sintesi bilanciate e sviluppo futuro nella convinzione che sia più utile all'arte l'autocelebrazione che altro.

Da non mancare

Da non mancare

Da non mancare

Da non mancare

DANZA

ROSSELLA BATTISTI

Colori al Palaexpò e ironico Gogol al Vascello

Colori al Palaexpò. Danza, musica e arti visive da mercoledì al Palazzo delle Esposizioni con la manifestazione dal titolo «Colori», ideata dalla coreografa Enrica Palmieri e realizzata in tandem con l'associazione culturale «Lenti a contatto», la rassegna vuole raccogliere le diverse forme d'arte (danza, musica, fotografia, pittura, video) in un incontro-azione in diretta e in contemporanea nei diversi luoghi del complesso espositivo omanno. Ogni disciplina artistica si impegnerà, secondo i propri stili, su un tema comune che varierà di giorno in giorno. Si lavorerà, ad esempio, sul colore, sulla densità della materia o sul contrappunto. Il ruolo di marcia per le giornate «colorate» del Palaexpò inizia dalla mattinata (10-13) con un laboratorio di composizione coreografica e musicale diretto da un coreografo e un musicista che insieme svilupperanno il tema



La coreografa Enrica Palmieri

del giorno con otto danzatori e altrettanti musicisti (tutti scelti in una precedente audizione). Dalle 15 alle 18 si presenterà il risultato del laboratorio mattutino, mentre dalle 19 alle 21 nel foyer verranno esposti i lavori di pittura e fotografia, sempre sul tema del giorno. Inizierà il ciclo di appuntamenti (che replicheranno fino al 22 dicembre) proprio Enrica Palmieri, interprete con il musicista Luca Spagnolelli della performance-concerto «Colori» (mercoledì e giovedì alle 21). Per la parte visiva, invece, è di scena Luigi Battisti. Il biglietto a lire 12.000 permette di assistere a tutte le manifestazioni in corso al Palaexpò.

Micha van Hoeckel al Vascello. Seconda tranche di spettacoli del Ballet Theatre d'Ensemble presso il teatro di via Carini: dopo *Chez Pierre et le Loup* e *Regard* (ancora in replica fino a domenica), martedì verrà proposta *Prospectus Ne usky*, suite ispirata ai «Racconti di Petriburgo» di Gogol, già rappresentata al Vascello nello scorso marzo con grande successo. Il primo dei tre racconti che formano lo spettacolo, che dà il titolo alla serata, descrive il «colore» di una giornata nell'omonima via di Petriburgo attraverso i ritratti dei wandanti-danzatori, ognuno col proprio carico di gioia e speranza. L'accompagna l'attore Franco Di Francesco con brevi recitativi. Integrano lo spettacolo, «il cappotto», amara storia di un impiegato statale che spera di riscattare la propria umiltà via comprando un cappotto nuovo, che gli viene subito rubato da un malvivente. E «Il Naso», danza grottesca nella quale i danzatori «sono muniti di enormi appendici nasali, repliche fino al 22 dicembre. Da non mancare